

COMUNE DI ROVATO
SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2024

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Buonasera a tutti, benvenuti alla seduta del Consiglio Comunale del 23 dicembre. Procediamo con l'appello.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Belotti Tiziano Alessandro.

Sindaco Belotti Tiziano

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Martinelli Roberta, presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Lazzaroni Daniele.

Lazzaroni Daniele

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Caca Eduart.

Consigliere Caca Eduart

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Vezzoli Diego

Consigliere Vezzoli Diego

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Parzani Renato. È in ritardo.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Venturi Stefano.

Consigliere Venturi Stefano

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Pe Gabriella.

Consigliere Pe Gabriella

Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Buffoli Gabriele.

Consigliere Buffoli Gabriele
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Inverardi Valentina.

Consigliere Invenrardi Valentina
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Capoferri Carlo Alberto.

Consigliere Capoferri Carlo Alberto
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Remonato Valentina.

Consigliere Remonato Valentina
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Fogliata Stefano.

Consigliere Fogliata Stefano
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Buizza Matteo.

Buizza Matteo.
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Botticini Alessandro.

Botticini Alessandro.
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Bonassi Renato.

Consigliere Bonassi Renato
Presente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta
Giliberto Andrea. Assente giustificato.

Sono inoltre presenti gli assessori Agnelli Simone Giovanni, Dotti Daniela, Bosio Pier Italo e Belleri Elena.

Sono presenti anche il Segretario Generale dottoressa Mattia Manganaro e il Vice Segretario del Comune dottor Giacomo Piva.

Passiamo ora al primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'ordine del giorno "Approvazione Piano di Zona 2025-2027 e accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 7 Oglio Ovest Legge 328/00".

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Assessore Belleri, prego.

Assessore Belleri Elena

Grazie Presidente. Vista la Legge 8 novembre 2000 n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e di servizi sociali che prevede la ripartizione da parte dello Stato delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali, per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale, visto l'Art. 18 della Legge Regionale 03/2008 che riconosce il piano di zona come strumento di programmazione in ambito locale della rete di offerta sociale, prevede che i Comuni attuino il piano di zona attraverso la sottoscrizione di un accordo di programma con ATS e ASST territorialmente competente e che gli organismi rappresentativi del terzo settore, che hanno partecipato all'elaborazione del piano di zona, aderiscano su loro richiesta all'accordo di programma. Regione Lombardia ha approvato delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2025-2027; il testo unico delle leggi regionali in materia di sanità ha indicato la necessità di individuare, nei piani di zona e nei piani di sviluppo territoriale, azioni concrete di integrazione sociosanitaria e sociale, richiamate le seguenti Leggi Regionali, la n. 23 del 1999 politiche regionali per la famiglia, la n. 11 del 2012 interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza, n. 34 del 2004 politiche regionali per i minori, n. 16 del 2016 disciplina regionale dei servizi abitativi, n. 4 del 2022 la Lombardia dei Giovani, n. 23 del 2022 caregiver familiare, n. 25 del 2022 politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente, all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità, la n. 33 del 2009 testo unico delle leggi regionali in materia di sanità. Il piano di zona relativo al triennio 2025-2027 è stato approvato all'unanimità dall'assemblea dei Sindaci dell'ambito Oglio Ovest in data 10 dicembre 2024. Dato atto che l'ambito territoriale sociale Oglio Ovest n. 7 comprende 11 Comuni: Castelcovati, Castrezzato, Cazzago San Martino, Chiari, Coccaglio, Comezzano Cizzago, Roccafranca, Rovato, Rudiano, Trezzano e Urago d'Oglio, che l'ufficio di piano ha predisposto la proposta di piano tenendo conto delle indicazioni condivise all'interno della cabina di regia dell'ATS di Brescia, in sinergia con ASST Franciacorta e in coerenza con le linee programmatiche dei rispettivi Comuni, hanno partecipato all'elaborazione del piano di zona gli attori territoriali ATS Brescia, ASST Franciacorta, istituti scolastici del territorio, Enti del terzo settore, associazioni e organizzazioni locali, gruppi giovanili, patronati e organizzazioni sindacali, il personale tecnico sociale di ogni Comune dell'ambito e l'assemblea dei Sindaci. Nell'ultimo anno, in quanto il piano di zona era scaduto il 31.12.2023, ma c'è stata una delega con una DGR di Regione Lombardia, quindi nell'ultimo anno si è affrontato un importante lavoro di confronto, di dibattito e riflessione sui bisogni, risorse e strategie da attivare per l'implementazione delle politiche sociali del prossimo triennio; per una migliore organizzazione è stata divisa in quattro tavoli di lavoro, corrispondenti alle quattro aree organizzative dell'ufficio di piano:

- area famiglia e minori;

- area giovani;
- area contrasto alla povertà;
- area delle autonomie;

obiettivi strategici comuni: fare rete, fare sistema, continuità di confronto e favorire la partecipazione. Il presente accordo di programma sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia; il presente accordo di programma avrà la durata di tre anni da gennaio 2025 a dicembre 2027; è stato ben strutturato e articolato in base alle esigenze richieste del territorio, un accordo molto ambizioso ed elaborato che ha ricevuto piacevoli plausi sia da ASST Franciacorta che da ATS Brescia, oltre alle associazioni sindacali.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore Belleri. Consigliere Remonato, prego.

Consigliere Remonato Valentina

La proposta di approvazione del piano di zona 2025-2027 rappresenta un'occasione importante per consolidare le politiche sociali e sociosanitarie del nostro territorio. Il documento evidenzia il contributo degli Enti del terzo settore ma, come emerso in Commissione, lo stesso viene presentato come ormai definito e non soggetto ad alcuna possibile modifica, in quanto il piano è già stato approvato dall'assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale Oglio Ovest del 10 dicembre 2024. Quindi nessun intervento del Consiglio è stato richiesto in via preventiva, in un'ottica di indirizzo politico ai fini della redazione dello stesso. L'attuale proposta di approvazione è quindi presentata senza alcun margine di miglioramento, mentre un coinvolgimento preliminare sarebbe stato opportuno in un'ottica di indirizzo politico e quindi di confronto e di approfondimento su questo importante tema. Nonostante gli obiettivi ambiziosi che il piano si propone di raggiungere, non è congiuntamente presentata una valutazione in merito alla sua sostenibilità economica. Si dovrà quindi capire in corso d'opera se le risorse stanziare, provenienti da fondi nazionali e regionali, oltre che interni, saranno realmente sufficienti per garantire un'attuazione completa e omogenea delle misure e degli obiettivi perseguiti. La relazione sul piano 2021-2023 evidenzia altresì difficoltà passate; sarebbe stato utile ragionare preventivamente in sede consigliare, auspicabilmente con la presenza dell'assistente sociale per confrontarsi su quali strumenti di monitoraggio e valutazione possono essere adottati per assicurare che i limiti riscontrati in passato non si ripresentino. Si propone inoltre il tema territoriale, poiché nell'ambito Oglio Ovest vi sono Comuni con realtà socioeconomiche e demografiche differenti; la riduzione delle disuguaglianze territoriali e i meccanismi specifici per colmare in senso positivo eventuali gap sono aspetti politici importanti. È evidente che un piano di zona, per quanto positivo ed ambizioso, oltre che meritevole nelle intenzioni dei soggetti che lo hanno formato, ove presentato come definitivo e non aperto ad alcuna valutazione di indirizzo politico, non può godere del mio voto positivo. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Botticini, prego.

Consigliere Botticini Alessandro

Purtroppo devo dire la stessa cosa, nel senso che siccome in Commissione è stato chiaramente detto che non è modificabile in nessuna maniera, neanche di una virgola, che senso ha che noi votiamo a favore di una cosa che sicuramente negli intenti è lodevole, però voglio dire, non c'è partecipazione in nessuna maniera da parte delle Minoranze. Questo è un po' un percorso al contrario, anziché prima discuterne, viene fatto dove deve essere fatto, evidentemente i tempi si accorciano e poi siamo chiamati a votare. Va bene forse per voi; avete i numeri per farlo, purtroppo io però non sono d'accordo. Grazie mille.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie. Consigliere Fogliata, prego.

Consigliere Fogliata Stefano

Grazie. Buonasera. Due questioni legate al processo, non perché appunto, conoscendo bene come effettivamente il Consiglio comunale nemmeno del capofila sia effettivamente un ruolo diciamo così di ratifiche, questo è ovunque, quello che chiedo dal punto di vista del processo sono due cose: una, è, su Rovato perché qua comunque stiamo parlando del piano di zona si dell'ambito, ma con anche una ricaduta dentro il Consiglio comunale, quali Enti del terzo settore su base territoriale sono stati coinvolti all'interno dei tavoli di programmazione? Lo dico anche perché ho visto, adesso stavo andando a cercarlo, un numero significativo, eccolo qua a pagina 25 nella tabella numero Enti e Associazioni iscritte al RUNTS, Rovato fa un notevole salto che sinceramente non mi aspettavo, nelle Associazioni - Enti iscritte al RUNTS dal 22 giugno 2023 all'8 agosto 2024, in un anno passa da 23 a 30, che in un qualche modo denota sì quello che è effettivamente un territorio dal punto di vista socio-associazionistico molto molto vivace, ma volevo capire appunto non tanto questi numeri, ma quali Enti e soprattutto in quali filoni fossero state coinvolte. Lo dico perché ad esempio prendo un tema, che è quello delle autonomie, e un tema che è quello dei percorsi con disabilità, ora sui percorsi per persone con disabilità io tengo sempre a precisare che insieme a Iseo siamo l'unico ambito che non partecipa al PNRR sulla disabilità, che significa non avere un sacco di risorse per i progetti di autonomia per le persone con disabili, su tutto l'Ente sto dicendo, e ritornando su Rovato secondo me qua è abbastanza evidente, diciamo che si parla sempre anche di centralità del Comune di Rovato, tendiamo sempre a parlarci come capitale, accentratore di servizi, io faccio notare solo che, e potete vederlo anche voi sulla lista di tutti i servizi residenziali per persone con disabilità, Rovato non ha uno di questi servizi quando i numeri sono molto alti e dall'altro lato quando di strutture fatiscenti o semifatiscenti da sistemare e riqualificare e magari anche con dei progetti che già ci sono e che sono lì messi lì, magari ce ne sarebbero. Quindi questo è un invito perché non vedo questo tipo di sforzo all'interno del piano di zona, cioè si dice "c'è sempre più bisogno di servizi per la disabilità", si dice "tutti i servizi diurni e soprattutto quelli residenziali non basteranno", mi piacerebbe sapere come il Comune di Rovato, visto che si è parlato anche qua, ci sono state delle interlocuzioni negli ultimi anni rispetto a riqualificare ad esempio un edificio a caso, l'Angelini, per fare un non mi ricordo se un CSE o anche un CDD e forse anche un CSS (tutto fonetico), volevo capire appunto come il Comune di Rovato intende, se intende, affrontare questo tema. L'ultima legata a questa è invece sugli anziani: mi piacerebbe, ma qua forse è fin troppo tecnico, mi piacerebbe capire il PNRR sull'autonomia degli anziani e sulle dimissioni protette (*fonetico*) che ricadute effettivamente e che tipo di presa in carica si fanno con gli anziani che escono dall'ospedale, che è un tema... c'è l'anziano che viene dimesso dal Civile il venerdì, che non ha alcun tipo di risorsa familiare capace di ... anche solo di avere lì un letto per l'anziano, mi piacerebbe sapere che tipo di risposta è stata data sull'ambito. E chiudo con un tema più politico, qua non è solo ovviamente una questione di Assessore, è una questione di prospettiva, di visione e, appunto visto che si parla di visione, il Sindaco ha sollecitato, negli ultimi anni si è spesso parlato di che visione abbiamo noi di ambito come Comune di Rovato, quindi quando sembrava che il Comune di Chiari volesse dismettere il capofila dell'ambito, giravano voci appunto che eventualmente Rovato potesse essere interessato a prendersi questa responsabilità; ora in Commissione si dice che adesso, con la nuova Giunta, con la nuova Amministrazione, Chiari invece vuole riprendersi questo, diciamo così, ricostruire un ambito che sta provando negli ultimi anni a ricostruire ma che fa fatica, e fa fatica perché, come quasi tutti i Comuni capofila, viaggia in diverse direzioni rispetto a quello che fanno le aziende speciali, che fanno lo stesso servizio ma è un altro Ente. La domanda è: da qua a tre anni, nella vostra prospettiva di servizi sociali integrati, Rovato continuerà a insistere su questo tipo di struttura in cui c'è un capofila che è il Comune di Chiari, che come sempre si prende tutti gli oneri e gli onori, o si spingerà nell'ottica di una formazione diversa che può essere, come stanno facendo ormai tanti, un'azienda speciale dove i servizi effettivamente funzionano a ritmo più veloce, non sto dicendo

meglio, semplicemente perché sono svincolati da una logica che è quella dell'Ente pubblico al 100%? Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Fogliata. Ci sono altri interventi? Assessore Belleri, prego.

Assessore Belleri Elena

Grazie Presidente. Sono stati invitati tutti gli Enti del terzo settore a partecipare ai tavoli come dicevamo prima, gli istituti scolastici, le associazioni, ma in particolar modo i nostri tecnici, perché sono loro che vedono meglio la situazione, hanno concordato nei quattro tavoli proposte più o meno valide, si sono messi tutti insieme e dai quattro tavoli hanno stilato questo piano di zona tenendo in considerazione le fragilità, i disabili, gli anziani, i punti fondamentali. Rovato ha presentato le sue problematiche, sono state concordate con tutti gli altri Comuni in quanto, bene o male, sono gli stessi problemi che ci sono in tutti gli 11 Comuni. Quindi il piano di zona corrisponde esattamente alle problematiche del territorio. Poi mi chiedeva per le dimissioni protette, le dimissioni protette, allora, vengono prese in carico dall'ambito in quanto gli ospedali, prima di dimettere la persona anziana che non ha assolutamente nessuno, contatta l'assistente sociale responsabile dell'ufficio di piano, che le interfacerà con i Comuni e dopodiché prendono in carico l'anziano e per un mese viene assistito gratuitamente; dopodiché verrà preso in carico solo ed esclusivamente dal Comune. Non mi ricordo più cosa mi aveva chiesto, un'altra domanda. ... Allora, come ufficio di ambito si era pensato, qualcuno, il Comune di Chiari in particolare, aveva pensato di trasformarlo in un'azienda; non erano assolutamente d'accordo tutti gli 11 Sindaci. Adesso l'ufficio di Chiari sta valutando di spostare l'ufficio in una zona diversa, più grande e più spaziosa, non si pensa nei prossimi tre anni assolutamente di farlo diventare azienda. Rovato si era, sì è vero, proposto di fare Ente capofila e di spostare il tutto nei nostri uffici, ma poi con il cambio del Sindaco di Chiari è stato tutto rimandato e lasciato com'è.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. Consigliere Fogliata, prego.

Consigliere Fogliata Stefano

Grazie, grazie della risposta. Sul primo tema, che è quello degli Enti del terzo settore, lo dico perché gli istituti scolastici non sono Enti del terzo settore, il CPS non è un Ente del terzo settore; cioè visto che qua sono nominati tanti, tantissimi Enti del terzo settore sulle 200 pagine, e sinceramente, ma può darsi che io mi sia perso qualcosa, non ho trovato al di là delle Acli per il centro per la famiglia, non ho trovato, ma citati e poi non vuol dire, volevo solo capire di questi 30 di cui stiamo parlando, ma anche perché di questi 30, 10 magari si occupano non lo so, di badminton (fonetico), e quindi non sono chiamati a questi tavoli, volevo sapere quali avessero avuto o meno un ruolo attivo all'interno dei tavoli, o se anche solo c'erano dei nomi per cui ... perché comunque è un atto , mi viene da dire, stiamo parlando di un atto pubblico, non si fa torto né ragione a nessuno, era solo per capire a livello di relazioni tra Enti locali, Enti pubblici e terzo settore. Sull'ultimo aspetto grazie della delucidazione, sì, sono convinto che l'ambito di Chiari abbia bisogno di uno spazio diverso, quello sicuramente, ma anche di un investimento in termini non solo di struttura ma anche di personale e di risorse diverso, quindi a fronte di questa, diciamo così, prospettiva di avere un luogo diverso, stiamo parlando anche proprio perché qui, diciamo, ci sono dei numeri che sono parziali, e non sono numeri che tengono conto di tutto, sì l'ambito intende anche investire su quelle che sono anche le risorse e quindi, detta proprio papale papale, sempre più cercare di ridurre le esternalizzazioni fuori e sempre più cercarsi di tenere dentro il personale, perché questo poi va a incidere anche sul punto che vedremo dopo, rispetto alla tutela. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Assessore, prego.

Assessore Belleri Elena

Grazie Presidente. Allora, sì, aumenterà sicuramente il personale, abbiamo partecipato a un bando dove lo Stato pagherà per tre anni l'assunzione di 8 persone, quindi a Chiari nel giro forse di un anno dovrebbero arrivare a 8 persone.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie. Sindaco, prego.

Sindaco Belotti Tiziano

Grazie, faccio un passo indietro, perché mi interessava molto anche a me. Ha fatto bene Fogliata a ricordarlo sul discorso della disabilità, perché abbiamo proprio un ... abbiamo non è vero, però a Rovato c'è un edificio che è praticamente a pezzi, di proprietà della Angelini, su quell'edificio era stato costruito un progetto che poteva in qualche maniera intercettare gli investimenti nel PNRR; io personalmente con altre figure che non ricordo, perché sono passati un po' di anni, andai direttamente da Sileo e gli proposi, tu c'eri, l'Assessore Belleri c'era, ma c'erano anche altre persone, adesso non ricordo esattamente chi perché sono anziano, chiedemmo un appuntamento a Sileo per capire un attimino quali fossero le prospettive e quali fossero gli scenari che potevano in qualche maniera essere presi in considerazione, e Sileo ci disse, papale papale, "non abbiamo bisogno dell'intervento del Comune di Rovato" punto. Così è stata, testimone la signorina... no, la signora Belleri, la mia Assessore, alche io nel momento in cui un Comune propone di mettere sul piatto un progetto che vale qualche milione di Euro, 4-6.000.000 €, mi sono anche sentito un po' umiliato e ce ne siamo tornati tranquillamente beatamente a casa. Tenuto conto del fatto che l'Angelini difficilmente avrebbe potuto accedere direttamente ai finanziamenti del PNRR, anzi, quasi sicuramente non avrebbe potuto, infatti non ha potuto, mentre invece se avessimo acquistato noi l'immobile come Comune di Rovato, l'avremmo potuto fare, però l'avremmo fatto soltanto in collaborazione ovviamente con la ASST o con la ATS. Sileo disse papale papale "la programmazione di quella partita la facciamo noi, grazie, arrivederci", e quindi ce ne tornammo a casa con le pive nel sacco, e infatti l'edificio è lì ancora in quello stato. Lascio alla prossima Amministrazione andare a discutere ancora con il dottor Sileo, anche se devo riconoscere che quello è un ambiente comunque molto complesso e la nostra poteva comunque essere sicuramente una proposta intelligente, però non è stata nemmeno presa in considerazione. Per quanto riguarda la sede dell'ufficio di piano, Vizzardi un anno e mezzo, due anni fa manifestò un impianto particolarmente impegnativo per il Comune di Chiari, alche io dissi in quella riunione "non c'è problema, ce lo prendiamo in carico noi come Comune di Rovato", da quel giorno non si lamentò più della sede in Comune a Chiari. Fondamentalmente il Comune, anche dal punto di vista logistico e avendo molte collaborazioni con il Comune per esempio di Rudiano, piuttosto che con Castelcovati e via dicendo, è forse meglio effettivamente che stia a Chiari. Però ripeto, se ci fosse comunque la volontà di trasferire gli uffici, per noi non ci sarebbe nessun problema e siamo sempre comunque disponibili a farlo. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Sindaco. Prego, prego Consigliere Fogliata.

Consigliere Fogliata Stefano

Grazie grazie ... sì sì, è il terzo Sindaco, l'ho detto faccio la dichiarazione di voto. Ci siamo evitati una bella gatta da pelare nonostante la disponibilità e l'offerta del Comune di Rovato. Noi ci asterremo su ... no, no, una gatta da pelare ... sull'oggi anche perché queste 8 persone di cui parlava l'Assessora Belleri, se va bene a Chiari ne arriveranno tre, visti i numeri. Noi su questo punto ci asteniamo

condividendo si l'impianto, diciamo, del piano di zona, riservandoci alcune questioni che però appunto perché arrivano qua, non abbiamo avuto modo di affrontarle semplicemente perché è uno strumento che non è esattamente di competenza del Consiglio comunale Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Fogliata. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto n. 1 all'ordine del giorno "Approvazione piano di zona 2025-2027".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Consigliere Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Buizza, Fogliata, Bonassi e Botticini.

Il punto è approvato.

Passiamo ora al punto numero 2.

COMUNE DI ROVATO
SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2024

Punto n. 2 “Approvazione convenzione per la gestione del servizio tutela minori sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria in forma associata mista tra i comuni dell’Ambito Territoriale Sociale n. 7 Oglio Ovest. Periodo gennaio 2025-dicembre 2029.”

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Assessore Belleri, a lei la parola.

Assessore Belleri Elena

Grazie Presidente. La convenzione per la gestione del servizio tutela minori sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria in forma associata mista è stata approvata dagli 11 Sindaci dell’ambito Oglio Ovest. Rappresenta una valida soluzione soprattutto per i Comuni più piccoli, in quanto assicura una maggiore qualità del servizio e una gestione omogenea sull’intero ambito. La presente convenzione rappresenta un prolungamento della convenzione in forma associata mista, approvata dall’ambito distrettuale Oglio Ovest per il periodo gennaio 2022-dicembre 2024, con una variante: l’Ente capofila rimane il Comune di Chiari ed entra con il Comune di Rudiano nella gestione associata, mentre Rovato, Coccaglio e Cazzago San Martino rimangono in gestione autonoma. Le finalità della convenzione sono le seguenti:

- sostenere le famiglie con minori nell’assolvimento di compiti educativi e di cura;
- sostenere le iniziative delle reti di solidarietà familiare;
- tutelare il minore ed il suo benessere globale, garantendo dove è possibile la permanenza in famiglia;
- assicurare la tutela e la cura del minore in caso di inesistenza della famiglia o laddove la stessa non è in grado di provvedere alla sua crescita;
- assicurare l’integrazione del minore straniero;
- promuovere e garantire una diffusa informazione sul territorio dei servizi e interventi previsti.

Vorrei precisare che per il Comune di Rovato non cambia l’assetto organizzativo; con questa convenzione i Comuni di Rovato, Coccaglio e Cazzago San Martino manterranno la gestione autonoma. Con la forma associata mista, l’assistente sociale si unirà una volta al mese per condividere le varie casistiche e portare il proprio contributo; si terrà una cabina di regia composta dal referente dell’ufficio di piano, un responsabile dei servizi sociali, un’assistente sociale tutela minori ed il coordinatore del servizio sociale. La validità della convenzione è di 5 anni, dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029. Le assistenti sociali seguiranno le attività promosse dall’ufficio di piano come corsi di formazione e supervisione, inoltre le assistenti sociali hanno l’obbligo di partecipare ad incontri gestiti da personale qualificato ogni anno dove ottengono dei crediti che servono per esercitare con le loro migliori competenze il proprio lavoro. Qualora i Comuni di Rovato, Cazzago San Martino e Coccaglio decidessero di entrare a far parte in forma associata, è possibile farlo come è possibile per i Comuni di Chiari, Castrezzato, Castelcovati, Rudiano, Trenzano e Comezzano Cizzago, Urago d’Oglio di uscire e farvi parte come forma associata mista. Rovato ha deciso di continuare con la convenzione in forma associata mista in quanto ha un assistente sociale che si occupa di tutela minori; ad oggi i casi che segue sono 54, alcuni sono casi datati, da tenere solamente monitorati con incontri trimestrali o addirittura semestrali.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. Consigliere Remonato, prego.

Consigliere Remonato Valentina

La proposta di approvazione della convenzione per la gestione associata mista del servizio tutela minori avrebbe sicuramente meritato maggior tempo per la sua valutazione. Il ruolo del Comune di Chiari, in quanto Ente capofila, appare determinante per il successo complessivo del progetto ma non è chiarito come verranno gestite le risorse. La convenzione, dopo aver fissato alcuni principi, rinvia a quanto verrà accordato all'interno dell'assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale n. 7 Oglio Ovest per la gestione del servizio di tutela minori associata mista; sarebbe stato utile leggere le modalità di verifica e controllo da parte dei Comuni partecipanti. Infine, per i Comuni come il nostro che hanno scelto la gestione autonoma, il carico di impegno richiesto alle assistenti sociali potrebbe risultare davvero elevato. In Commissione è emerso che è stata data tutela a 54 ragazzi; sicuramente i miei ringraziamenti vanno ai servizi sociali per il loro impegno nel dare puntuale risposta a ciascun bisogno, ma è fondamentale che vi siano risorse idonee per far fronte alle esigenze di presa in carico dei casi più complessi, evitando il rischio di sovraccarico per il personale. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Fogliata, prego.

Consigliere Fogliata Stefano

Grazie. Due domande, una è il fatto che si è deciso di convenzionarci per 5 anni e non per i soliti 3 a che logica risponde? Perché qui è una convenzione tra Enti pubblici, qui non stiamo parlando dell'affidamento che poi verrà fatto fuori, qui stiamo parlando del fatto che noi ci convenzioniamo tra Enti pubblici e in qualche modo ci leghiamo, nonostante quello che ha detto l'Assessora a questo tipo di forma. La seconda cosa è: viene detto che il Comune di Rovato preferisce tenersi dentro, diciamo così, la gestione perché c'è un'assistente sociale che è già attiva e quindi, va bene, anche in una logica di continuità è una scelta, ci può stare o non ci può stare; la domanda è: chi fa la gestione associata gli assistenti sociali sono esternalizzati e sono del Comune di Chiari? Seconda cosa è: qualora il Comune di Rovato decidesse o meglio fosse obbligato, ipotizziamo che, visto il calciomercato delle assistenti sociali oggi, ipotizziamo che questo assistente sociale dà un preavviso domani, fra 15 giorni non c'è più, che tempo ci diamo, che tempi ci sono essenzialmente per confluire all'interno della gestione associata? Lo dico non tanto in tempi, cioè perché la convenzione si modifica in tre giorni, la questione è dall'altra parte chi ha la gestione associata deve trovare delle risorse per far sì che questo bisogno venga sopperito, quindi che strumenti ci si è dati? Ma per tutelare in questo caso il Comune di Rovato, che strumenti ci si è dati per far sì che lo strumento ce l'abbiamo, ma anche le garanzie che poi questa gestione associata entri subito in funzione? Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie. Ci sono altri interventi? Poi farei rispondere l'Assessore. Prego Assessore Belleri.

Assessore Belleri Elena

Grazie Presidente. Allora, si è pensato di portarla a 5 anni e non a 3 in quanto ci sarà un appalto per le cooperative interessate, e dando la possibilità di partecipare per 5 anni, forse si potrebbero iscrivere più cooperative, è per questo che si è pensato di fare un prolungamento da 3 a 5 anni. Poi, per quanto riguarda la nostra assistente sociale, noi ci auguriamo che rimanga, che non dia le dimissioni, anche perché è bravissima, quindi ce la teniamo bene stretta; dovesse succedere, comunque c'è la possibilità di entrare. Il tempo che lei dà le dimissioni, in quel periodo si fa la richiesta e si può entrare direttamente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. Consigliere Fogliata.

Consigliere Fogliata Stefano

Grazie, ma è proprio per questo che chiedevo se le assistenti sociali fossero interne al Comune di Chiari o fossero tutte esternalizzate, e se resta solo il coordinamento interno. Su quanto diceva rispetto a “facciamo la convenzione di 5 anni perché risultiamo più appetibili”, in realtà per Rovato questa cosa, visto che se lo tiene interno, conta fino al punto due se non nell'ottica organizzativa, quindi dall'altra parte però ci vincola 5 anni su un servizio. Questa cosa va bene perché si sta ragionando in una logica d'ambito, ma mi viene da dire, per il Comune di Rovato non è una condizione favorevole rispetto al resto dei Comuni che ce l'hanno in forma associata, se la logica è quella di rispondere alla logica tra virgolette del terzo settore, che dice “se mi fate un appalto da 5 anni io partecipo, se me lo fate da 3 non partecipo”. Dall'altra parte farlo a 5 anni espone anche al fatto di avere un terzo settore che oggi lavora su un contratto nazionale delle cooperative appena rinnovato, fra due anni ci sarà un nuovo contratto quindi quello che firmiamo oggi fra 2-3 anni non sarà più valido. Qui, io sinceramente su questo tema mi trovo in disaccordo rispetto ai 5 anni, perché non mi sembra tutelante rispetto all'interesse, mi viene da dire, pubblico e soprattutto del Comune di Rovato. Detto ciò, comunque, visto che è un servizio e visto che anche lì apprezzando il lavoro del Comune di Rovato, che è uno sforzo tenersi dentro la tutela e questo viene riconosciuto, su questo tipo di decisione noi ci asteniamo pur non condividendo l'impostazione temporale soprattutto della convenzione. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie. Consigliere Fogliata, Assessore se vuole replicare?

Assessore Belleri Elena

Allora, dicevo prima che c'è una cabina di regia composta dal referente dell'ufficio di piano, un responsabile dei servizi sociali, un assistente sociale sulla tutela minori e il coordinatore del servizio sociale, quindi in qual modo Rovato volesse entrare non rimane completamente vuoto, ma può entrare direttamente anche perché i casi di Rovato alcuni sono già stati condivisi con Chiari, con l'ufficio di piano, perché quando si trovano con l'assistente sociale alcune casistiche vengono discusse tutte insieme.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazia Assessore. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto numero 2 “Approvazione della convenzione per la gestione del servizio tutela minori”.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Consigliere Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Il punto è approvato.

Passiamo al punto numero 3.

COMUNE DI ROVATO
SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2024

Punto n. 3 “Comunicazione deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 25.11.2024 “Prelievo dal Fondo di Riserva e dal Fondo di Riserva di cassa - Annualità 2024.”.”

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Il punto è già stato spiegato in occasione della Commissione, non è soggetto a votazione, ma è una mera comunicazione. Consigliere Remonato, prego.

Consigliere Remonato Valentina

A me spiace che la comunicazione non venga presentata dall'Assessore perché è sempre utile sentire qual è il punto di vista della Giunta. Ritengo che le spese per l'acquisto di veicoli comunali e per la restituzione dei contributi statali inutilizzati siano risultate superiori a quelle previste. La necessità di incrementare i relativi capitoli di bilancio deriva dall'insufficienza di stanziamenti iniziali, emersa solo in corso d'anno. È stato quindi disposto il prelievo di 5.086 € dal fondo di riserva per l'annualità 2024, riducendo l'importo originario da 52.781 a soli 20.695 per la competenza, e da 68.000 a 35.914 per la cassa. Conseguentemente emerge con evidenza il rischio che questo modus operandi esponga il Comune alla possibilità di trovarsi senza fondi sufficienti nel fondo di riserva per affrontare eventuali situazioni realmente imprevedibili. Lascia perplessi dover osservare come tali necessità non siano state correttamente previste in sede di redazione di bilancio. Evidentemente una più attenta pianificazione avrebbe evitato l'attuale utilizzo del fondo di riserva, destinato a coprire situazioni straordinarie non prevedibili; ad esempio l'acquisto di veicoli comunali, benché utile, non appare giustificabile come una spesa emergenziale, bensì come una previsione che andava inclusa nel bilancio iniziale. Non possono che essere espresse evidenti preoccupazioni per il reiterato ricorso a tale strumento, già utilizzato per altre voci di spesa nel corso dell'anno, che complessivamente ha ridotto il fondo iniziale di oltre il 60%. È altresì opportuno interrogarsi su come questi frequenti prelievi possano influire sulla capacità dell'Ente di affrontare future emergenze. È evidente che questo ennesimo utilizzo del fondo di riserva impone una seria riflessione sulla necessità di strategia di pianificazione finanziaria più efficaci per garantire una maggiore stabilità nelle spese correnti, evitando un uso così frequente, non sempre giustificato almeno a livello politico, di risorse destinate a emergenze straordinarie. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Botticini, prego.

Consigliere Botticini Alessandro

Solo una battuta. Sono un po' perplesso sul fatto che quando si acquistano dei veicoli poi ci si trova a doverli mettere su strada e non è prevista la cifra per metterli su strada; è una cosa un po' incresciosa. Comunque, va bene, su questo punto mi devo astenere perché è ovvio ...anzi scusate, non si vota. Però insomma ... Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Botticini.

Passiamo ora al punto numero 4.

COMUNE DI ROVATO
SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2024

Punto n. 4 “Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 201/2022.”

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Assessore Agnelli, prego.

Assessore Agnelli Simone

Grazie Presidente. I servizi che, ai sensi del Decreto 201 del 2022, sono servizi pubblici di rilevanza economica che gestiamo autonomamente, o dei quali prendiamo atto e quindi li citiamo all'interno del quadro di gestione legato alla delibera, sono i servizi cimiteriali che viene gestito interamente dall'Ente, dal personale dell'Ente, il servizio di luce votiva anche quello gestito direttamente da noi, servizio idrico che non gestiamo noi ma è affidamento ad altro Ente, Acque Bresciane, gestione parcheggi che viene gestito dalla nostra Polizia Locale, servizio di gestione dei campi da rugby e da calcio, delle strutture sportive, strutture calcistiche e rugbistiche e strutture annesse. Non rientrano all'interno di queste ... considerazioni i servizi che afferiscono all'ufficio di piano, perché la norma parla di servizi che vengono direttamente affidati dall'Ente, non è il nostro caso, perché li gestisce appunto Chiari e se ne è parlato parzialmente nelle delibere precedenti. Questo è quanto. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. Consigliere Remonato, prego.

Consigliere Remonato Valentina

Nella relazione sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, si evidenzia l'esclusione della ricognizione di alcuni servizi gestiti in economia come i servizi cimiteriali, la gestione dei parcheggi e il servizio luce votiva. Sebbene sia indicato che tali servizi siano privi di rilevanza economica o gestiti direttamente dal Comune, resta il dubbio sulla necessità di un'analisi più dettagliata delle motivazioni di queste conclusioni; sarebbe auspicabile che in futuro anche i servizi esclusi siano oggetto di una valutazione al fine di garantire una piena trasparenza sulla loro gestione e verificarne l'efficienza, i costi sostenuti e la qualità erogata. Un secondo punto a riguardo della concessione della farmacia comunale in via Franciacorta, la concessione trentennale dal 22 febbraio 2018, unita alla scelta di non avere più una farmacia a controllo diretto vista la sua recente vendita, impedisce al Comune di intervenire prima dei trent'anni e quindi rispondere alle esigenze mutate della comunità, adeguandone il servizio o a nuovi scenari di mercato. Infine, sul piano della sostenibilità economica, emerge un incremento progressivo dei costi in alcuni settori come l'illuminazione pubblica e la gestione dei rifiuti; ad esempio il servizio di illuminazione pubblica ha comportato una spesa pro-capite per punto luce di 177,82 € nel 2023, questo valore potrebbe richiedere un confronto sugli anni precedenti e un'analisi in prospettiva futura per verificare se vi siano eventuali margini di efficientamento economico. Appare evidente quindi la necessità di adottare un approccio più strutturato, inclusivo della ricognizione dei servizi pubblici locali, che permetta di valutare complessivamente non solo i costi ma anche i benefici generati per la comunità. Solo attraverso una pianificazione trasparente e una verifica continua della gestione, sia per quanto riguarda il passato che le possibili soluzioni future, sarà possibile garantire un'utilizzo ottimale delle risorse pubbliche e un'effettiva soddisfazione dei bisogni collettivi. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Fogliata, prego.

Consigliere Fogliata Stefano

Scusi stavo cercando la specifica. Alcune questioni che ho posto in Commissione le ha già specificate il Vicesindaco. Avevo anche posto l'attenzione rispetto al fatto che quelli che noi definiamo servizi a rilevanza locale, economici o non economici (*fonetico*), spesso hanno attori da una parte economici, ma dall'altra parte anche attori non economici che fanno economia, cioè quando stiamo parlando di gestione di campi sportivi, ad esempio affidati a una società, questa società non solo fa gli interessi, diciamo così, non solo all'interno delle proprie attività, le attività a sé stesse, ma dà anche quello spazio che ha in concessione ad altre società. Io ho fatto semplicemente notare che come Ente pubblico proprietario di quegli spazi, sia necessario che in un qualche modo l'attenzione sia rivolta a tutti questi servizi sportivi e non solo ad alcuni, perché ci sono delle questioni che non tornavano ma che il Vicesindaco ha riportato a regime. La domanda invece molto tecnica specifica su cui faccio fatica ad esempio a ritrovarmi è: il fatto che si parli di servizio di refezione scolastica, e all'interno del servizio di refezione scolastica vengono citati l'appalto che viene esternalizzato sulle scuole primarie Rovato Centro, primaria Sant'Andrea e primaria Duomo, perché vengono affidate a un Ente economico terzo; tutto quello che invece riguarda ad esempio penso al caso della scuola del Lodetto, dove c'è una convenzione aperta invece con un Ente non profit, quello, nonostante il servizio sia identico, viene escluso proprio per questa fattispecie? Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Assessore, prego.

Assessore Agnelli Simone

Due cose rapide per quanto riguarda il servizio della pubblica illuminazione e tralasciando quello che è l'andamento dei prezzi energetici del 2022-2023, che è stato oggetto di rincari per gli ovvi motivi che tutti conoscete, ci sono dei margini di miglioramento: ho avuto delle interlocuzioni informali con un'altra società che gestisce anche, tra le altre cose, l'energia, la pubblica illuminazione e sulla parte di consumi energetici, quindi di spese, di bollette vere e proprie ci sono dei margini anche interessanti di miglioramento. Informalmente mi hanno parlato del 30-35% rispetto a quello che parliamo ora. All'interno del canone, all'interno dell'affidamento complessivo dell'adesione, perché non era un affidamento dell'adesione a Consip, che era prima Citelum ... France, adesso è passato a Edison, era prevista anche una quota significativa intorno a 100.000 all'anno di investimenti sulla rete perché lo stato fisico della rete, che trovò Citelum all'epoca, in alcuni casi era veramente ingarbugliato, allacci impropri, necessità di cambiare delle centraline, dei cavi, è stato fatto anche un grosso lavoro sotto il profilo dell'ammodernamento della rete elettrica. Per quanto riguarda invece il servizio di refezione, non viene compreso quello di Lodetto perché non è direttamente affidato dall'Ente; è stato in virtù di un accordo, e valutata anche la convenienza economica, nonché anche la qualità del cibo e tutto, non viene compreso perché non viene affidata da noi. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione il punto n. 4 "Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Due, Remonato e Bonassi.

Astenuti? Tre, Buizza, Fogliata e Botticini.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Due, Remonato e Bonassi.
Astenuti? Tre, Buizza, Fogliata e Botticini.
Il punto è approvato.
Passiamo al punto numero 5.

COMUNE DI ROVATO
SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2024

Punto n. 5 “Modifica del Regolamento per l'applicazione della nuova IMU.”

Punto n. 6 “Determinazione Aliquote IMU per l'anno 2025.”

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Se l'Assessore vuole trattarlo con il punto successivo che è la determinazione delle aliquote IMU per l'anno 2025, poi faremo due votazioni separate. Prego Assessore Agnelli.

Assessore Agnelli Simone

Grazie Presidente. Sì, accolgo l'invito a trattare congiuntamente i due punti.

Modifica del regolamento per l'applicazione della nuova IMU, il nostro regolamento nel silenzio della 160/2019 ammetteva un'esenzione nel caso in cui l'immobile, il secondo immobile di proprietà, fosse dato in comodato d'uso gratuito con alcuni criteri, tra i quali anche quello reddituale perché veniva considerato l'ISEE. Il decreto attuativo 132/2023, attuativo della 160/2019, ha fatto un po' più di chiarezza all'interno di quelle che sono le fattispecie di esenzione del tributo e non prevede più tale tipo di esenzione. Per quanto riguarda Rovato si parla di tre casi, tuttavia per questi tre casi qualora lo vogliano, ma penso proprio di sì perché per loro è conveniente, è ancora possibile usufruire invece della facoltà data dalla norma statale che prevede, mentre nel nostro caso l'esenzione prevedeva un taglio del 50% dell'imposta, la norma statale, che possono questi privati utilizzare, prevede il calcolo dell'IMU sul 50% della base imponibile; non sarà il medesimo ammontare, ma non dovrebbe essere tanto distante, sempre con alcune stringenti condizioni, cioè il fatto che il comodato d'uso gratuito sia registrato in AdE, sul fatto che colui che concede l'immobile in comodato d'uso gratuito non deve essere proprietario di più di due immobili sul territorio comunale, solo sul territorio comunale nel quale ha la residenza, il fatto che la prima abitazione deve essere il primo mobile di residenza e il secondo concesso in comodato d'uso, però esiste ancora per il contribuente che si trova in questa casistica la facoltà di usufruire di un taglio del 50% dell'imponibile. Sulla successiva delibera, invece, determinazione aliquote IMU per l'anno 2025, che solitamente approvavamo con il bilancio di previsione triennale, dal 2025 il calcolo delle aliquote non viene più trasmesso con la semplice delibera al MEF, ma per il 2025 entra in vigore un portale informatico all'interno del quale vanno specificate le aliquote dei vari Enti locali. Non è molto chiaro il motivo per il quale diversi Comuni lo stanno facendo, pur non avendo approvato il bilancio di previsione al 31.12, o perché non lo approveranno al 31.12.2024; non è chiaro se la mancata conferma delle tariffe dell'Ente poi comporti che a sistema del MEF viene caricata l'aliquota minima prevista, la compartecipazione all'aliquota minima prevista dalla legge. Nel nostro caso, se noi non confermassimo le tariffe che abbiamo da 5 anni a questa parte, ciò porterebbe dal 5‰ al 4‰ e dal 10.6‰ al 8‰ l'aliquota IMU sul nostro territorio comunale, con un considerevole ammanco di entrata. Quindi le tariffe non cambiano, ma onde evitare spiacevoli problemi informatici che poi si traducono in problemi di bilancio non indifferenti, andiamo a riconfermare le aliquote degli anni precedenti. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. Consigliere Remonato, prego.

Consigliere Remonato Valentina

La proposta di abrogazione del comma 4 dell'Art. 3 del regolamento IMU, benché formalmente giustificata dall'adeguamento delle nuove disposizioni normative, solleva alcune perplessità sul piano

sociale ed economico. Questa modifica colpirà in modo particolare le famiglie che hanno beneficiato dell'aliquota ridotta per i comodati d'uso gratuito, introducendo una penalizzazione per quei nuclei familiari con reddito medio-basso che già si trovano ad affrontare un peso crescente al carico fiscale. Nonostante il Comune mantenga la possibilità di applicare la riduzione del 50% della base imponibile, questa misura non compensa integralmente i vantaggi precedentemente riconosciuti a livello locale. Inoltre, non risulta chiaro se siano state valutate alternative per mantenere nei limiti della nuova normativa forme di agevolazioni mirate. Per quanto riguarda il punto successivo, la proposta di determinazione delle aliquote IMU per l'anno 2025 presenta diversi aspetti che meritano una riflessione, soprattutto in relazione al loro impatto economico e sociale sul territorio. Prima di tutto, le aliquote applicate a fabbricati produttivi e terreni agricoli sono elevate, queste potrebbero rappresentare un ulteriore ostacolo per le attività produttive e agricole nel contesto in cui siamo di pressione su tali categorie, inoltre in merito ai fabbricati produttivi del gruppo catastale D, che sono per esempio capannoni industriali e fabbriche o immobili usati per attività produttive, è necessario osservare che gli stessi sono assoggettati a un particolare regime; l'IMU, per questi immobili, è calcolato utilizzando un'aliquota complessiva fissata dal Comune all'1.06%, di questa aliquota una parte significativa, lo 0,76%, è riservato allo Stato e non rimane al Comune. Questo significa che il nostro Comune ottiene solo una frazione del gettito complessivo, precisamente si parla dello 0,30% nel proprio bilancio. Questo riduce notevolmente le risorse finanziarie che il Comune può ottenere da questi immobili, pur gravando sui contribuenti, ovvero sulle aziende che possiedono e utilizzano tali fabbricati. Non si rilevano esenzioni o agevolazioni locali, oltre a quelle previste dalla normativa nazionale; considerando però il momento di difficoltà economica generale, ci si sarebbe aspettati un'attenzione maggiore verso le categorie più fragili, come le famiglie a basso reddito e gli agricoltori per il loro ruolo strategico, oltre ai settori imprenditoriali più in difficoltà che già operano sul nostro territorio. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Botticini, prego.

Consigliere Botticini Alessandro

Io ho una domanda da fare, poi magari faccio una valutazione, noi siamo sempre qui. Per i terreni da cava, da escavazione, l'aliquota IMU è ancora parificata a quella di fabbricati?

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Scusi ha finito?

Consigliere Botticini Alessandro

Sì.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Prego Assessore Agnelli.

Assessore Agnelli Simone

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Remonato, si tratta di tre casi che usufruivano prima, che possono usufruire comunque di un'agevolazione interessante perché un taglio della metà della base imponibile non è poco. Se avessimo, in questo come in altri casi, se avessimo potuto agevolare il contribuente, l'avremmo volentieri fatto ma il Legislatore nazionale non è mai stato clemente con riferimento a esenzioni e agevolazioni sui tributi, in particolar modo i tributi sul patrimonio immobiliare, quindi non c'era proprio modo di continuare a mantenere agevolazioni non previste dalla norma. Ci è andata bene finché non hanno approvato il decreto attuativo, nel senso che nel silenzio della 160/2019 fino all'approvazione del Decreto Legge 132 l'anno scorso, abbiamo potuto farlo, adesso

non è più possibile. Sulla domanda del Consigliere Botticini, che non sentivo in questo Consiglio comunale da un po' di tempo, mi riservo di fare una verifica e di comunicare come ho fatto in passato ai Consiglieri comunali via PEC, via mail o via PEC tramite la Segreteria dopo aver parlato con la ragioneria.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. Consigliere Botticini, prego.

Consigliere Botticini Alessandro

Ecco, su questa cosa io credo che siamo di nuovo lì, lo so che è un tema che avete già sentito, è un tema che a noi risulta abbastanza caro in effetti. La differenza qual è sostanzialmente, che il fabbricato per un'azienda è un asset e lì non è esattamente una cosa di produzione, il terreno da cava, da escavazione, fa parte della produzione, hanno esattamente due finalità diverse e due rendite diverse, perciò io preferirei che almeno qui si corresse un po' ai ripari, almeno per quanto riguarda l'IMU. Grazie mille.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Botticini. Sindaco, prego.

Sindaco Belotti Tiziano

Sulla questione, Consigliere Botticini, è già intervenuta l'Agenzia delle Entrate più di una volta e ha stabilito che è così. Ora, in realtà io non ricordo cosa ha stabilito, però non lo decidiamo né io né lei, lo decide l'Agenzia, o meglio, lo decide la legge e lo conferma l'Agenzia delle Entrate, quindi quello che è stato fatto dall'Agenzia delle Entrate noi l'abbiamo preso per buono. Potessimo aumentarle in maniera libera, sicuramente l'avremmo fatto, ma non è così. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie. Pongo in votazione il punto n. 5 "Modifica del regolamento per l'applicazione della nuova IMU".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Consigliere Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Consigliere Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Il punto è approvato.

Votiamo il punto n. 6 "Determinazione aliquote IMU per l'anno 2025".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Consigliere Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Chiedo anche in questo caso l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Il punto è approvato.

Passiamo al punto numero 7.

COMUNE DI ROVATO
SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2024

Punto n. 7 “Proroga del servizio di tesoreria per il periodo 01/01/2025 - 30/04/2025 e modifica schema di convenzione approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 11.07.2024.”

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Assessore Agnelli, prego.

Assessore Agnelli Simone

Grazie Presidente. Il nostro tesoriere attualmente sarà in prorogatio dal °1 di gennaio al 30 di aprile. Nessuno ha partecipato alla manifestazione di interesse che abbiamo lanciato non molto tempo fa. Sembrava in un primo momento che ci fossero degli istituti bancari interessati a partecipare, ma poi alla data di scadenza non era arrivata nessuna manifestazione di interesse o offerta via PEC. Contattati successivamente, hanno sottolineato il fatto che ci fossero alcune condizioni che le sedi centrali dei rispettivi istituti non avrebbero mai sottoscritto, in particolar modo la durata, perché in 5 anni la sede centrale dell'istituto avrebbe potuto benissimo, vista anche la fluidità del mercato bancario degli ultimi anni, decidere di chiudere una o di accorpare e di chiudere una filiale, accorparla in un altro paese, tutta una serie di decisioni aziendali che avrebbero avuto delle ripercussioni sul servizio a Rovato e una previsione che in realtà era presente nella precedente manifestazione di interesse, ma a cui non era mai stata data concreta attuazione, cioè il fatto che fosse prevista un'apertura dedicata pomeridiana dello sportello per l'utenza, e questi erano due grossi scogli; non era uno scoglio come si pensava il corrispettivo economico, infatti nessuno degli istituti, che hanno informalmente telefonicamente manifestato interesse, non ha avuto nulla da dire sul corrispettivo economico, però su questi due sì, quindi la nuova bozza di convenzione prevede un periodo minore di durata del servizio e la facoltà di recedere con un preavviso di almeno 180 giorni, preavviso formale, comunicazione formale via PEC, e non è più prevista l'apertura pomeridiana, però con l'attuale tesoriere nessuno è mai andato il pomeriggio anche perché fortunatamente c'è un utilizzo sempre maggiore dei servizi bancari telematici o comunque di tutta una serie di applicazioni che permettono il pagamento di tributi piuttosto che di altri oneri tramite vuoi PagoPA, vuoi le App, quindi una maggiore informatizzazione, pertanto si è ritenuto di accogliere queste osservazioni da parte di quegli istituti di credito quindi si uscirà con nuova manifestazione. È chiaro che nel caso in cui non partecipi nessuno, si farà un'ulteriore proroga al gestore attuale, al tesoriere attuale, perché un Ente non può rimanere senza tesoriere, altrimenti valuteremo se dovesse andare deserta anche questa, di andare in trattativa privata. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Remonato, prego.

Consigliere Remonato Valentina

Il punto in esame riguarda la decisione di prorogare l'attuale convenzione con Crédit Agricole Spa per il servizio di tesoreria comunale fino al 30 aprile 2025, poiché la gara per l'affidamento del servizio per il periodo 2025-2028 è andata deserta. Da quanto accaduto emerge l'importanza per il Comune di progettare e pubblicare un bando di gara che risulti attrattivo per gli operatori del settore. Sarebbe quindi opportuno, visto l'esito infruttuoso, per il prossimo bando, condurre studi di mercato preliminare al fine di valutare le condizioni economiche e contrattuali più adeguate a stimolare la partecipazione.

Altro elemento di criticità riguarda la durata della proroga, limitata a soli quattro mesi, ovvero al 30 aprile 2025; se da un lato tale decisione garantisce la continuità del servizio, dall'altro pone significative pressioni sulle tempistiche per l'organizzazione della nuova gara. È fondamentale, ritengo, assicurarsi che questa proroga non si traduca in un ulteriore ritardo nell'assegnazione definitiva del servizio, con possibili ripercussioni sulla gestione finanziaria dell'Ente; è evidente che la gestione del servizio di tesoreria rappresenta un elemento strategico per l'Amministrazione comunale, e per questo motivo credo necessario che le decisioni prese in questa fase garantiscano piena trasparenza e massima efficienza nella gestione delle risorse pubbliche. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Remonato. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, diamo atto che alle 20:06 è entrato il Consigliere Renato Parzani che quindi parteciperà alla votazione. Pongo in votazione il punto n. 7 "Proroga del servizio di tesoreria per il periodo 01.01.2025-30.04.2025 e modifica schema di convenzione approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 26 del 11 luglio 2024".

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Consigliere Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Consigliere Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Il punto è approvato.

COMUNE DI ROVATO
SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2024

Punto n. 8 “Autorizzazione acquisto immobile denominato “Ex Cinema Super - salone Don Bosco” di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Rovato.”

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Prego Consigliere Pe.

Consigliere Pe Gabriella

Per motivi personali devo lasciare la seduta, colgo l'occasione per augurare a tutti buone feste e un Santo Natale.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie. Quindi, diamo atto che alle 20:11 esce il Consigliere Gabriella Pe. Assessore Agnelli, prego.

Assessore Agnelli Simone

Grazie Presidente. In realtà questo acquisto, era già ..., ne avevamo già parlato in sede di approvazione della variazione di bilancio, era già previsto all'interno dei documenti contabili dell'Ente, però si è ritenuto di dare una maggiore legittimazione amministrativa e, perché no, sotto un certo profilo anche politica, dal momento che è una delibera di Consiglio, quindi si riporta all'interno delle motivazioni quello che è stato l'iter degli ultimi due anni per l'acquisto di questo immobile di cui abbiamo parlato altre volte, con riferimento a quello che poi la progettualità riferita a quest'area particolare, particolarmente attrattiva anche per la posizione che occupa, per la volumetria, quindi si è ritenuto di, passatemi il termine, santificare sotto il profilo amministrativo maggiormente questa acquisizione al patrimonio dell'Ente. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Assessore. C'è qualche intervento? Consigliere Remonato, prego.

Consigliere Remonato Valentina

Il prezzo è indicato di valore 250.000 € e viene indicato come congruo, però sicuramente sarebbe stato interessante capire come si è arrivati a questa valutazione, e neppure risultano indicati i progetti concreti per l'utilizzo dell'immobile, e quindi quali sono le ambizioni politiche con l'acquisto dello stesso, e se, ma questa è sicuramente una valutazione conseguente, c'è già una analisi dei costi per necessarie ristrutturazioni e sistemazioni, per anche questioni di sicurezza. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie. Consigliere Fogliata, prego.

Consigliere Fogliata Stefano

Grazie. In Commissione si è già discusso questa questione, ho fatto appunto una richiesta rispetto ai documenti accessori di questa delibera, che essenzialmente noi cogliamo con favore al di là dell'utilizzo, cogliamo con favore l'impostazione che il nuovo dirigente dell'area finanziaria ha voluto dare, quindi essenzialmente anche il fatto che questo diventi una questione politica, da una parte una tutela dell'Ente, dall'altra parte e da ultimo che non si ripetano più ad esempio casi che già sono successi, dove in variazione andavamo ad autorizzare un eventuale acquisto di privati che poi dopo non tornava indietro. I documenti sono ..., ho fatto la richiesta di accesso agli atti nel fine settimana,

sono arrivati ... poco prima, li ho visti adesso, li ho appena girati ai Consiglieri, li ho visti 10 minuti fa, un quarto d'ora fa, non avendo alcun tipo di competenza rispetto alla valutazione, io faccio semplicemente una domanda, un paragone che forse non so se ... credo che sia anche, mi viene da dire, di senso, forse anche di bene pubblico, quando io privato vado ad acquistare un bene e il venditore mi fa una perizia e mi dice "questo immobile vale 250.000 €", io acquirente di solito provo, .. **mi vien da dire ..** tratto il prezzo, ma penso al mercato mio (*fonetico*); il fatto che la perizia, e io ripeto non sono minimamente competente, lascio all'architetto Stefano, ... non Tiziano, Belotti la valutazione, mi faccio una domanda, visto che qua noi rappresentiamo l'Ente pubblico che acquista, a fronte di una perizia di 250.000 €, io che acquisto faccio fatica a dire "Ok te ne do 250.000 €". Nella mia logica per cui l'interesse che io vado a rappresentare qua, poi è chiaro che si dice, che la parrocchia dice "i proventi poi verranno reinvestiti a scopo ...", comunque stiamo parlando di un Ente terzo. Io questo tengo a dirlo, qua noi siamo rappresentanti di un Ente locale di uno Stato laico, quindi faccio una domanda rispetto al fatto del perché si sia accettato il prezzo proposto dal venditore. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie. Ci sono altri interventi? Risponde il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco Belotti Tiziano

Grazie. Sì, Consigliere Fogliata, in realtà le parti non sono due privati, ma sono due Enti, su tutto ce n'è uno che è un Ente pubblico e che in qualche maniera, anche formalmente, poi i conti li deve far tornare. È chiaro che c'è stata una trattativa, su questo non c'è dubbio, è chiaro che quell'immobile o lo acquista il Comune di Rovato o non lo acquista nessun altro. È chiaro anche che quell'immobile, rispondendo anche parzialmente alla Consigliera Remonato, non ha un valore intrinseco in quanto edificio, perché comunque quella roba lì va acquistata e demolita il prima possibile. Per quanto riguarda quindi le cifre, è chiaro che poi la trattativa è stata anteriore a quella che poi è stata in qualche maniera la perizia di formalizzazione. Io è chiaro che ho tentato di spuntare un prezzo il più conveniente possibile, però tenuto conto anche del fatto che questi soldi poi andavano alla parrocchia, è quel discorso che facevamo ancora la volta scorsa. Non è che il Comune di Rovato è un Ente di beneficenza e quindi deve regalare i soldi alla parrocchia, si contratta, dopodiché si formalizza, punto. Poi i conti si fanno tornare, nel senso che più di quella cifra noi non avremmo offerto e quindi quella era esattamente la cifra; non è una cifra casuale, però certe cose non le posso nemmeno dire perché comunque è una cifra che ti consente di tenere il patrimonio in soldoni qui a Rovato, anziché andare in altri lochi (*fonetico*). In realtà, se fosse stato di un privato, il privato avrebbe potuto chiedere anche un prezzo più elevato, è vero anche che la parrocchia ha sempre bisogno comunque di fondi e quindi giustamente dice "va beh, nel momento in cui io devo rientrare perché ho intenzione di fare delle operazioni anch'io di restauro, di ristrutturazione, di quei soldi ne ho assolutamente bisogno". È anche vero che per la parrocchia era diventato un problema di sicurezza, soprattutto di stabilità e di struttura che non sta praticamente più in piedi, perché non ha un pezzo di copertura importante. Quindi noi lo si compra, lo si demolisce, poi c'era un progetto, la bozza di progetto che aveva fatto ancora quando avevamo tentato di partecipare al bando PNRR, ma non era di proprietà dell'Ente pubblico quindi non è andata da nessuna parte, però era prevista comunque una sala a palestra, una sala a teatro a disposizione della scuola e una sala mensa, questo erano fondamentalmente le tre destinazioni che volevamo in qualche maniera recuperare. Non è ovviamente scritto da nessuna parte che dobbiamo mantenere quei volumi, però ripeto, quell'immobile ha un valore perché ha quel volume. Siamo in centro storico, quindi non se ne può aggiungere, anche se il Comune di Rovato in realtà teoricamente il Comune può comunque aumentare i volumi, ma non penso che sia intelligente farlo; però nel momento in cui stenderemo un progetto un po' più definito rispetto a quella bozza che avevamo, sicuramente faremo dei ragionamenti ulteriori. Non mi ricordo più la domanda della Consigliera Remonato, ... scusa sono anziano, era ... ho risposto? Ho tentato ... No, aveva chiesto cosa era previsto ..., più o meno erano quelle le funzioni. Quello che piacerebbe a me è che alcune funzioni siano cogestite, nel senso che siano a disposizione gli spazi per il Comune di Rovato, ma possono

essere utilizzati anche per l'oratorio. Per esempio l'oratorio manca di un portico, di un portico importante dove fare le attività estive per non essere bruciati dal sole, piuttosto che quella invernale per non prenderla tutte le volte, quindi c'è anche la possibilità eventualmente di costruire qualcosa insieme alla parrocchia, però bisogna capire effettivamente dove si può arrivare e soprattutto cosa costruire, che convenzione costruire insieme alla parrocchia. Adesso è una situazione che è veramente embrionale; nel momento in cui lo compriamo, lo demoliamo, ci facciamo il parcheggio, nel frattempo ci facciamo un progetto. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Sindaco. Consigliere Botticini, prego.

Consigliere Botticini Alessandro

Solo una domanda, insieme al fabbricato si compra anche la parte del parcheggio, una parte, il parcheggio o qualcos'altro? Niente, non c'è altra pertinenza, solo fabbricato?

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Sindaco, prego.

Sindaco Belotti Tiziano

Il parcheggio, il piazzale che sta a lato est non era in vendita, però il Comune ha preteso che ci fossero almeno 5 metri di pertinenza intorno all'edificio, anche perché se dobbiamo lavorarci, montarci il ponteggio piuttosto che fare altre operazioni, abbiamo chiesto lo stralcio e il frazionamento di una parte di quel parcheggio, ma soltanto per 5 metri dal filo edificio verso tutti i lati praticamente, quello a ovest era già definito, adesso non so quanti metri siano, saranno 4 o 5 metri, comunque quello sicuramente e tutt'intorno ovviamente c'è ... ovviamente abbiamo chiesto che ci fosse comunque ceduta insieme all'edificio anche l'area, ma soltanto per un perimetro, per un giro di 5 metri circa.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Sindaco. Consigliere Bonassi, prego.

Consigliere Bonassi Renato

Sì, grazie Presidente. Solo alcune considerazioni, dal punto di vista politico l'abbiamo chiesto più volte di procedere alla richiesta di vendita da parte della parrocchia e quindi siamo favorevoli. È chiaro che dipende da quello che si intende fare. Non sono riuscito a capire bene dal Sindaco che cosa vuol dire il progetto in concomitanza con la parrocchia, anche perché ... in Consiglio comunale di alcuni mesi o anni fa avevamo chiesto, ci era stato detto che non c'era la possibilità di farlo, perché non poteva essere fatto misto, sono due Enti separati, eccetera, ma al di là di quello, **visto che** ... vorrei fare un'osservazione: visto che è stato portato in Consiglio comunale e che dobbiamo deciderlo, sarebbe stato utile, secondo me, vedere la perizia prima di prendere una decisione, visto che è una decisione anche dal punto di vista economico, avere la perizia prima della Commissione e anche prima del Consiglio comunale, perché senno' dobbiamo prendere una decisione anche da un punto di vista economico e finanziario e non c'è e quindi questo L'altra cosa .., l'altro appunto che facevo era, mi collegavo all'intervento del Consigliere Fogliata sul discorso dell'importo e sul fatto per cui non l'abbiamo fatto prima, perché leggendo la comunicazione della parrocchia, sembra che la parrocchia non aspettasse altro, che non aspettasse altro che il Comune gli facesse la richiesta per poter acquisire quell'immobile. E quindi se l'avessimo fatto prima probabilmente, avremmo potuto accedere ai fondi del PNRR e quindi magari nella ristrutturazione avere un costo vicino allo zero; mentre oggi se dobbiamo fare un progetto e se non escono altri bandi, sicuramente oltre a 250.000 €, dovremmo spendere altri soldi. Quindi dal nostro punto di vista l'operazione andava fatta perché l'abbiamo richiesta noi, dal punto di vista economico non lo so, perché non avendo visto perizia, non possiamo esprimere un giudizio. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Bonassi. Consigliere Remonato prego.

Consigliere Remonato Valentina

Sì, ci tenevo a fare la dichiarazione di voto per spiegarlo. Sono favorevole all'acquisto dell'immobile perché è collocato in una zona strategica e penso che le scuole elementari, a mio avviso, avrebbero grande utilità di un'area come quella che stiamo approvando adesso per l'acquisto. Però per le ... modalità con cui è stata proposta, senza indicare una perizia allegata che consentisse di valutare qual è effettivamente il valore attribuibile all'immobile e comunque l'assenza di una chiara narrazione politica strategica su quello che è l'utilità di questo spazio, che nel corso dei Consigli ha avuto spiegazioni molto, molto diverse e quindi che impedisce di fare un'analisi, mi portano a dare un voto contrario, però il voto è sul metodo e non sulla decisione dell'acquisto. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie Consigliere Remonato. Consigliere Fogliata, prego.

Consigliere Fogliata Stefano

Sì, grazie. Confermando anche noi la favorevolezza per l'acquisto non solo per una questione, mi viene da dire, strategica, ma anche per una questione di mera sicurezza delle persone che oggi, domani e fra pochi mesi lì ci transitano, compresi tutti gli studenti, perché sappiamo lo stato di quell'immobile lì, l'ordinanza, mi viene da dire, è stata fatta dal Comune rispetto allo stato di quell'immobile, quindi anche se fosse solo per questo aspetto, visto che la parrocchia ha dichiarato di non essere interessata e probabilmente di non avere i mezzi per, va bene. Noi ci asteniamo ma per una questione di metodo, cioè nonostante quello che il Sindaco ha appena detto, noi oggi votiamo e sappiamo benissimo che le contrattazioni sono necessariamente fuori dalle carte; però noi purtroppo o per fortuna votiamo su un qualcosa di scritto e un qualcosa di scritto dice che la perizia dell'architetto Stefano Belotti è di febbraio e la richiesta dell'Amministrazione comunale è di aprile e l'approvazione, diciamo così, della parrocchia è di giugno. Quindi io ad oggi, nonostante quanto ci ha detto il Sindaco, non possiamo votare necessariamente favorevoli a una perizia fatta prima, cioè noi ad oggi votiamo una perizia fatta a febbraio e il fatto che noi abbiamo dichiarato lo vogliamo acquistare a aprile, quindi accettiamo il prezzo della perizia del venditore, semplicemente per un altro motivo, perché io non ho idea minimamente di quanto sia il valore, non ho alcuna idea, però io vedo che la perizia dice "fatto 100, viene decurtato del 78% il valore dell'immobile per lo stato di conservazione". Ora, noi ci assegniamo ben favorevoli all'acquisto, però quello che andiamo a votare oggi riscontra, anche a livello di tutela e di garanzia, delle cronistorie che non sono esattamente quelle che sono state raccontate. Grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Grazie. Poniamo quindi in votazione il punto n. 8 "Autorizzazione acquisto immobile denominato ex cinema Super - salone Don Bosco"

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Consigliere Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Uno, Consigliere Remonato.

Astenuti? Quattro, Consigliere Buizza, Fogliata, Botticini e Bonassi.

Il punto è approvato. Passiamo ore al punto numero 9.

COMUNE DI ROVATO
SEDUTA CONSILIARE DEL 23 DICEMBRE 2024

Punto n. 9 “ Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio dal 24/12/2024 al 23/12/2027.”

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Una piccola spiegazione. Noi vi abbiamo inviato la delibera, la proposta di delibera senza i nominativi dei Revisori che dovevano essere estratti dalla Prefettura. Il nostro Collegio dei Revisori è andato in scadenza nella giornata odierna, quindi la Prefettura ha effettivamente estratto i nominativi solo questa mattina. Come sapete il Collegio è composto da un Presidente che viene scelto da questo Consiglio comunale e da altri due Revisori, che invece vengono estratti dalla Prefettura, quindi per noi è semplicemente una presa d'atto. Noi abbiamo avuto i nominativi in tarda mattinata, nel pomeriggio i due Revisori estratti, che sono la dottoressa Zerilli Cinzia e il dottor Lissoni Cesare Mario, adesso vi do tutti i documenti, hanno accettato l'incarico. Io vi faccio consegnare alcune copie, in modo che possiate prendere visione dei nominativi che sono stati estratti; naturalmente noi andremo a ratificare i primi due che hanno accettato.

Io adesso farò distribuire le schede, sulla scheda voi dovrete indicare, naturalmente a scrutinio segreto, un nominativo scelto tra quelli che sono stati indicati, che hanno presentato la propria candidatura, il cui elenco era disponibile presso la Segreteria del Comune unitamente ai curricula. Mi servono poi due scrutatori, sarebbe opportuno uno di Maggioranza e uno di Minoranza, quindi due volontari. Per gli scrutatori, chi si offre? Il più giovane Consigliere Buizza e la più giovane Consigliere Valentina Inverardi.

Consigliere Fogliata Stefano

Scusi Presidente, può ripetere i compiti da fare a casa, perché le spiego: io ho assistito tre ore fa ad un Consiglio comunale non qua, dove c'era la stessa questione e la Minoranza ha chiesto per un'ora e mezza di sospendere il Consiglio comunale. Ora, non si sta chiedendo di sospendere il Consiglio comunale per un'ora e mezza, però il fatto che voi ci diate questi fogli ora e dite “sceglietene uno”... no, sto dicendo un'altra cosa, aspetti, è per quello che le sto chiedendo, ci può dare i compiti a casa? Ci può essenzialmente delineare la questione, perché noi qua non andiamo a fare una valutazione dei nominativi.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

No, forse non mi sono spiegata.

Consigliere Fogliata Stefano

Esatto, grazie.

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Il Collegio dei Revisori dei Conti per i Comuni sopra i 15.000 abitanti è composto da tre membri: il primo membro viene designato dal Consiglio comunale, i curricula sono arrivati, c'era un termine per presentare i curricula, sono stati depositati in Segreteria, vi è stata mandata una comunicazione con la convocazione del Consiglio, quindi voi dovete indicare un nominativo su questo foglietto, scelto tra quelli che hanno presentato la propria candidatura e questo diventerà il Presidente del Collegio dei Revisori. Gli altri due nominativi non li scegliamo noi, ma vengono semplicemente estratti dalla Prefettura. La Prefettura ha fatto l'estrazione questa mattina, noi oggi pomeriggio abbiamo sentito i primi due estratti che hanno accettato l'incarico. Quindi, riassumendo, noi adesso voteremo a scrutinio

segreto, verrà eletto il Presidente e poi con un'unica votazione andremo alla nomina del Presidente e alla convalida degli altri due nominativi. È chiaro?

Hanno votato tutti? No Chiedo ai due scrutatori di avvicinarsi.

Scheda bianca.

Scheda bianca.

Mennucci Flavio.

Bottinelli.

Scheda bianca.

Flavio Mennucci.

Zerilli.

Flavio Mennucci.

Contiamo

Conteggio

10 per Flavio Mennucci, vi chiedo di controllare.

1 per Zerilli.

1 per Bottinelli.

3 schede bianche.

Totale voti, totale votanti: 15. Grazie.

Quindi con 10 voti la proposta come Presidente del Collegio dei Revisori è il dottor Flavio Mennucci.

Pongo quindi in votazione la "Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio dal 24.12.2024 al 23.12.2027", che sarà così composto:

- Presidente Dottor Flavio Mennucci:
- primo Revisore Zerilli Cinzia;
- secondo Revisore Lissoni Cesare Mario.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Cinque, Minoranza, Buizza, Fogliata, Remonato, Botticini e Bonassi.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Cinque, Consigliere Buizza, Fogliata, Remonato, Botticini e Bonassi.

Il punto è approvato e finalmente abbiamo i nuovi Revisori.

Io auguro a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un felice anno nuovo. Non ci saranno altri Consigli da qua alla fine dell'anno, quindi ci rivediamo Abbiamo rischiato quest'anno, abbiamo rischiato perché se non arrivavano i Revisori, avremmo dovuto fare un Consiglio...

Voci fuori microfono

Presidente del Consiglio Martinelli Roberta

Anch'io. Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Buona serata.